

Sabato 12 Novembre > **San Giosafat**

(Memoria - Rosso)

3Gv 1,5-8 Sal 111 Lc 18,1-8: *Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui.*

Un altro testo neotestamentario poco noto: **parla di Gaio che rifulge per la sua testimonianza di accoglienza degli stranieri.** Più chiaro di così non ce n'è. Conclude Giovanni o qualcuno a lui molto vicino nella predicazione del primato della carità vicendevole: *"Noi perciò dobbiamo accogliere tali persone per diventare collaboratori della verità"*. La verità la si serve anche attraverso questa accoglienza degli stranieri. **Verità e carità vengono interamente intrecciate.** Il vangelo ci ripropone un passo che abbiamo letto qualche domenica fa: **la parabola della vedova che grida al giudice chiedendo giustizia** contro il suo avversario che la esaspera. Attraverso questo breve racconto **Gesù torna ad affermare con forza l'efficacia della preghiera che può ottenere tutto il bene possibile, mostrando che Dio Padre non attende altro se non la nostra confidente fiducia e possibilmente anche la nostra intercessione, che significa il grido innalzato a Lui per altri e non soltanto per le proprie necessità.** Dio rende giustizia dunque: urge che ci crediamo, che lo speriamo, che poniamo il nostro amore nel desiderio del compimento di questo disegno d'amore.

Ma Gesù esprime il suo dubbio sulla possibilità di trovare sulla terra, al suo ritorno, proprio quella fede tenace della vedova: sarebbe bello accettare la sfida e dimostrare amorevolmente al Signore che quella fede la abbiamo, la conserviamo, lavoriamo per custodirla e accrescerla, moltiplicarla, radicarla nelle profondità di noi stessi.

La Liturgia di *Sabato 12 Novembre 2016*

=====
=====
San Giosafat
=====
=====



Grado della Celebrazione: Memoria
Colore liturgico: Rosso

Antifona d'ingresso

Darò a voi dei pastori secondo il mio cuore,
essi vi guideranno con sapienza e dottrina. (Ger 3,15)

Colletta

Suscita nella Chiesa, o Padre, il tuo Santo Spirito,
che mosse il vescovo san Giosafat
a dare la vita per il suo popolo,
perché, fortificati dallo stesso Spirito,
non esitiamo a donare la nostra vita per i fratelli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (3Gv 1,5-8)

Dobbiamo accogliere i fratelli per diventare collaboratori della verità.

Dalla terza lettera di san Giovanni apostolo

Carissimo [Gaio], tu ti comporti fedelmente in tutto ciò che fai in favore dei fratelli, benché stranieri. Essi hanno dato testimonianza della tua carità davanti alla Chiesa; tu farai bene a provvedere loro il necessario per il viaggio in modo degno di Dio. Per il suo nome, infatti, essi sono partiti senza accettare nulla dai pagani. Noi perciò dobbiamo accogliere tali persone per diventare collaboratori della verità.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 111)

Rit: Beato l'uomo che teme il Signore.

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta.

Prosperità e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:

misericordioso, pietoso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto.

Canto al Vangelo (2Ts 2,14)

Alleluia, alleluia.

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo,
per entrare in possesso della gloria
del Signore nostro Gesù Cristo.
Alleluia.

VANGELO (Lc 18,1-8)

Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui.

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai:

«In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario".

Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"».

E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Dio ci ha dato il dono della fede che portiamo in vasi di creta.
Chiediamo al Signore di conservare integra la nostra fiducia in lui.
Diciamo insieme:

In te crediamo: ascoltaci, o Signore.

Per i battezzati: sappiano custodire e maturare la loro fede, la diffondano nel loro ambiente, la difendano e la onorino con il loro esempio. Preghiamo:

Per quanti credono nell'unico Dio: siano gli uomini di preghiera, puri di cuore, operatori di pace. Preghiamo:

Per chi non crede: lo stile della nostra vita l'aiuti ad aprire gli occhi al volto del Padre. Preghiamo:

Per i cristiani che vivono tra i musulmani: sappiano essere presenza umile e dolce di Cristo in seno all'Islam. Preghiamo:

Per la nostra comunità: voglia trasmettere con intelligenza e convinzione la fede che ha ricevuto. Preghiamo:

Per i ragazzi dei corsi di catechismo.

Per chi crede ancora, ma non pratica più.

Signore del cielo e della terra, domandi che ti cerchiamo con tutta la mente, che ci affidiamo a te con tutto il cuore. Accogli nelle tue braccia, dove ti chiediamo di tenerci stretti quando ci vedi dubbiosi e frastornati. In Cristo Gesù nostro Signore. Amen.

Preghiera sulle offerte

Padre misericordioso,
scenda sulle nostre offerte la tua benedizione,
e ci confermi nella vera fede
che san Giosafat testimoniò con il sangue.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Il Figlio dell'uomo è venuto
per dare la sua vita
in riscatto per tutti gli uomini. (Mc 10,45)

Preghiera dopo la comunione

Venga a noi, Signore, da questo sacro convito
il tuo Spirito di forza e di pace,
perché a imitazione di san Giosafat
doniamo volentieri la nostra vita
per l'unità e la santità della Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

San Giosafat, nato a Wolodymyr in Volynia (Ucraina) nel 1580 c. da genitori ortodossi, aderì alla Chiesa Rutena unita a Roma. Accolto nell'Ordine monastico Basiliano (1604), fu poi arcivescovo di Polozk (1617). Nella sua missione operò incessantemente per la promozione religiosa e sociale dei popoli e per l'unità dei cristiani incontrando l'ostilità dei potenti. Per questo morì martire (Vitebsk, Bielorussia, 12 novembre 1623).